



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

VITTORIO VENETO

piano triennale dell'offerta formativa *"Linguaggi per comunicare"*

a.s.2018/2019

Via delle Casine,3
055 2340826

Via San Giuseppe, 11 - 50100 Firenze
055 2340575

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

<p>Direttore del Servizio Istruzione Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia Responsabile P.O. Amministrativa Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico Istruttore Direttivo - Coordinatrice Pedagogica Referenti Organizzativo - Pedagogici del Soggetto appaltatore</p>	<p>Elena Pianea Rosanna Pilotti Giovanna Dolfi Da nominare Rossella Safina Barbara Giacomelli</p>

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	Ingresso anticipato
8:30 – 9:00	Ingresso ordinario
12:00 – 12:15	Uscita antimeridiana
16:15 – 16:30	Uscita ordinaria

è previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.
Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle
Linee di Indirizzo



la giornata a scuola

<p>08.00 – 8.10 8.30 - 9.00</p>	<p>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</p>
<p>9.00 - 10.00 10.00 – 12.00 12.00 – 12.10 12.10 – 13.00</p>	<p>MERENDA (se prevista) ATTIVITA NELLA SEZIONE ATTIVITA EDUCATIVO – DIDATTICHE PREPARAZIONE AL PRANZO PRANZO</p>
<p>13.00 - 14.00 14.00 – 15.45 15.45 – 16.00 16.15 – 16.30</p>	<p>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO ATTIVITA EDUCATIVO-DIDATTICHE MERENDA (se prevista) USCITA</p>

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n.6 Aule
- spazi polivalenti 2
- spazio per il pranzo 6
- Giardino 2
- Cortili 2



composizione delle sezioni

Sez. A			Sez. B		
	M	F		M	F
3 anni	4	3	3 anni	3	2
4 anni	1	2	4 anni	1	1
Sez. C			Sez. D		
	M	F		M	F
3 anni	2	3	3 anni	4	4
4 anni	5	2	4 anni	3	2
5 anni	3	3	5 anni	2	4
3 anni	1	3	3 anni	4	5
4 anni	3	2	4 anni	3	1

personale della scuola

n° Sezioni 6

n° Insegnanti 15

n° Esecutori/trici servizi
educativi 6

Insegnanti sez. A:
Fabia Pandolfi
Nataliena Masseti

Insegnanti sez B:
Marina Biagiotti
Agata Coronas

ESE:
Gelsomina Simeone
Marzia Ceccantini
Monica Anselmi
Oreste Cristiano
Daniela Madrigali
Adriana Guerra

Insegnanti sez C
Olga Imprescia
Gioconda Bianchi

Insegnanti sez D
Lavinia Bindi
Monica Tassinari

Insegnanti sez. E:
Benedetta Batelli
Maria Antonietta Rossi

Insegnanti sez. F:
Anna Maria Barca
Laura Arnesano

Insegnanti di sostegno
Annamaria Poli
Teresina Massa

Insegnante di religione
Cattolica
Vincenzo Di Tora

personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Cepiss)
Elisabetta D'Elia

Attività psicomotoria (Cepiss)
Erica Trapani

Attività Lingua 2 (Cepiss)
Candy Delvento

Media Education (Cepiss)
Francesca Perrera



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento"

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Vittorio Veneto"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Insegnanti:

Monica Tassinari Gioconda Bianchi: **Gestione delle routine nei momenti di cura** (Cepiss)

Annamaria Barca Monica Tassinari, Annamaria Poli: **Leggere che fare** (Chiavi della Città)

Benedetta Batelli: **Arti e scienza** (Chiavi della Città)

Fabia Pandolfi, Benedetta Batelli, Annamaria Barca: **Prevenzione emergenza addetti antincendio**

Tutti insegnanti Consorzio: **Co-costruzione del clima di gruppo** (Cons. Metropoli)

Personale E.S.E.:

Monica Anselemi, Gelsomina Simeone: **Prevenzione emergenza addetti antincendio**

Tutti (ESE e insegnanti):

Migliorare il clima organizzativo per migliorare il servizio (Dir. Istr. Comune FI)

Descrizione del contesto territoriale

La Scuola dell'Infanzia Comunale Vittorio Veneto si trova nel Quartiere 1, zona Santa Croce.

Si tratta di un contesto che gode di un ricco patrimonio artistico e culturale e che offre numerose occasioni di incontro per le famiglie e le/i bambine/i.

La popolazione scolastica è varia dal punto di vista etnico, culturale e religioso .

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dopo un'analisi e una osservazione della situazione di partenza dei/delle bambini/e, abbiamo rilevato la necessità di focalizzare l'attenzione su alcuni bisogni educativi-formativi, quali il sentirsi accolti e riconosciuti, l'inclusione e la promozione del benessere, la costruzione di relazioni positive con i pari e gli adulti della scuola; la comprensione dell'importanza del sé e dell'altro e della realtà che ci circonda.

Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“LINGUAGGI PER COMUNICARE”

- Partendo dall'analisi dei bisogni educativi e formativi dei/delle bambini/e, si rileva la necessità di offrire loro l'opportunità di comunicare autonomamente, potendosi avvalere di diversi codici linguistici.
- Finalità generali:
 - ◆ Vivere direttamente l'esperienza di diversi “linguaggi per comunicare e incontrarsi con l'altro”;
 - ◆ Compensare eventuali difficoltà ad esprimersi attraverso il linguaggio verbale, imparando ad utilizzare altre forme comunicative.
- Obiettivi specifici:
 - ◆ Valorizzare l'espressione corporea/emotiva/grafico-pittorica;
 - ◆ Avvicinarsi al mondo del teatro e dell'arte, sperimentando molteplici esperienze e materiali;
 - ◆ Stimolare la produzione della comunicazione verbale e non verbale.

Cosa facciamo a scuola

I linguaggi per comunicare

Pregrafismo

Comunicar Teatrando

Progetto Orto

Progetto Biblioteca

Continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

Cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

Pregrafismo

- Finalità generali: avvicinamento al gesto grafico.
- Obiettivi specifici: esercizio della motricità fine, coordinazione oculo-manuale, lateralizzazione, percezione di sé nello spazio.
- Insegnanti coinvolte: tutte
- A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e dei 2 plessi
- Attività previste: giochi di propriocezione (percorsi, giochi di equilibrio e coordinazione, orientamento), esercizio del gesto grafico.
- Spazi: Sezioni, aula polivalente, palestra, giardino.
- Tempi: l'intero l'anno scolastico
- Modalità di Verifica: osservazione, confronto nel gruppo docenti, foto ed elaborati dell'esperienza

Comunicar Teatrando

- Finalità generali: - favorire lo scambio e la socializzazione fra i bambini della scuola
- sviluppare e favorire l'espressività psico-corporea e la capacità di
- comunicare attraverso altri linguaggi
- Obiettivi specifici: - imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni
- imparare a stare con gli altri condividendo spazi e tempi
- imparare parole nuove
- Insegnanti coinvolti/e: Gioconda Bianchi
- A chi è rivolto: bambini/e di 5 anni
- Attività previste: - lettura/racconto di storie e/o fiabe e drammatizzazione gruppi provenienti
- giochi motori
- giochi espressivi
- Spazi: spazio di intersezione di Via delle Casine
- Tempi: da Ottobre 2018 a Maggio 2019
- Modalità di verifica: osservazione e produzione di materiale video e fotografico

Progetto Orto

- Finalità generali: favorire la conoscenza e la collaborazione reciproca tra adulti e bambini/e per la realizzazione di un progetto di crescita comune attraverso l'osservazione diretta del "ciclo della vita"
 - Obiettivi specifici: acquisizione e sviluppo di cura e rispetto nonché delle abilità specifiche correlate all'esperienza; sviluppo di capacità attentive e osservative
 - Insegnanti coinvolte/i: le insegnanti della scuola San Giuseppe
- ✂ A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e della scuola San Giuseppe
- ✂ Attività previste: osservazione delle fasi di crescita attraverso la semina a terra; verbalizzazioni e riproduzioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo
- ✂ Spazi: Intersezione, giardino della scuola, orto
- ✂ Tempi: tutto l'anno scolastico
- ✂ Modalità di Verifica: osservazione dell'esperienza e del "clima"; esiti in termini di apprendimenti

Progetto Biblioteca

- Finalità generali: accompagnare il /la bambino/a alla scoperta della lettura, promuovendo un'esperienza individuale, in piccolo gruppo, ad alta voce stimolando curiosità ed interesse per la narrazione e i codici scritti, da condividere con il gruppo classe e, attraverso il prestito, in famiglia
- Obiettivi specifici: educare al piacere della lettura, intesa anche come educazione all'ascolto; avvicinare i/le bambini/e al mondo del libro in modo originale e divertente, promuovendo l'identità e le funzioni della biblioteca; educare al rispetto, alla cura, alla condivisione.
- Insegnanti coinvolte/i: le insegnanti delle 6 sezioni e il personale della biblioteca

✂ A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e della scuola

✂ Attività previste: lettura e narrazione ad alta voce/individuale; prestito del libro; restituzione personale del senso del testo

✂ Spazi: Biblioteca e Sezioni

✂ Tempi: tutto l'anno scolastico

✂ Modalità di Verifica: osservazione, foto ed elaborati dell'esperienza

Continuità educativa

- ✂ La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.
- ✂ La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.
- ✂ La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.
- ✂ Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Continuità educativa con il Nido

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire un percorso formativo organico per favorire il passaggio da il nido alla scuola dell'infanzia
 - Obiettivi specifici: scambio di informazioni attraverso modalità e strumenti che favoriscono il passaggio di informazioni tra docenti ed educatori del nido per un positivo ambientamento di ogni bambino/a
 - Insegnanti coinvolti/e: tutte/i, insegnanti del Comune di Firenze, insegnanti del soggetto appaltatore
- ✂ A chi è rivolto: i bambini/e di 3 anni
- ✂ Attività previste: incontri con piccoli gruppi provenienti dal nido (Baloo, Baghera) con lettura animata di un libro illustrato; merenda condivisa e giochi a tema, visita degli spazi; scambi di informazioni tra le figure di riferimento
- ✂ Spazi: sezioni di Via delle Casine e di Via San Giuseppe
- ✂ Tempi: mese di maggio
- ✂ Modalità di verifica: incontri tra insegnanti, discussioni sull'esiti dell'esperienza

Continuità educativa con la Scuola Primaria

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: garantire un percorso formativo organico per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
 - Obiettivi specifici: conoscenza di ambienti e persone, favorire il passaggio di informazioni fra docenti per un positivo inserimento di ogni bambino/a
 - Insegnanti coinvolti/e: insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria
- ✂ A chi è rivolto: bambini/e di 5 anni
- ✂ Attività previste: incontri da calendarizzare con la scuola Città Pestalozzi e con la scuola Vittorio Veneto
- ✂ Spazi: scuola Città Pestalozzi e scuola Vittorio Veneto
- ✂ Tempi: Aprile Maggio
- ✂ Modalità di verifica: osservazioni e riflessioni sull'attività

Continuità educativa con le famiglie

- Finalità generali e campi di esperienza implicati: avvicinare la famiglia al contesto scuola, aprendo il dialogo di collaborazione e di scambio per la crescita e il benessere del bambino/a. Coinvolti tutti i Campi di esperienza
 - Obiettivi specifici: per i bambini: condividere il vissuto affettivo nel contesto scolastico,; consolidare la consapevolezza di sé; per i genitori: partecipare all'esperienza scuola del/della bambino/a; per le insegnanti: rafforzare conoscenza, relazione e fiducia tra gli adulti di riferimento
 - Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti
- ✂ A chi è rivolto: a tutte le famiglie
- ✂ Attività previste: open day; riunione di sezione, Assemblee dei genitori, colloqui individuali, feste di fine anno, laboratori
- ✂ Spazi: scuola e giardino
- ✂ Tempi: intero corso dell'anno
- ✂ Modalità di verifica: verbali, documentazione fotografica, elaborati

Calendario incontri con le famiglie

<p>Settembre 2018: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali</p> <p>Ottobre 2018: Riunione di sezione</p>	<p>per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p> <p>per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.</p>
<p>Novembre/Dicembre 2018:</p> <p>Colloqui individuali presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>Gennaio/Febbraio 2019 colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 4 e 5 anni</p> <p>Open Day</p> <p>Aprile 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni</p> <p>Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p> <p>per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni</p> <p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambino/a</p> <p>per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p>

Uscite e occasioni didattiche

<i>Teatrino del Gallo: Cappuccetto di tutti i colori</i>	Sez. C e D
<i>Teatro Verdi: Il pupazzo di neve La Regina delle nevi</i>	Sez. C e D Sez. A,C e D
<i>Teatro Florida: Becco di rame Piccolo</i>	Sez. E e F Sez. A, E e F
<i>Museo Marino Marini: Con.tatto arte Colori Emotivi</i>	Sez B, C, D, E e F Sez. A, B, C, E e F
<i>Istituto degli Innocenti / La Bottega dei Ragazzi: Nel Museo con gli occhi chiusi</i>	Sez. A
<i>M.U.S.E. Storie di animali</i>	Sez. F
<i>Villa Strozzi: L'anello di Luisa</i>	Sez. D
<i>Palazzo Vecchio: Profumi dal paradiso</i>	Sez D
<i>Fattoria dei Ragazzi</i>	Sez. F
<i>Ballamondo (presso le sezioni)</i>	Sez. A, B, E e F
<i>Canto e suono (presso la sezione)</i>	Sez. A

Insegnamento Religione Cattolica

- **Finalità generali:** aiutare a rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale rendendolo sensibile e consapevole di appartenere ad una comunità aperta a culture e religioni diverse. Irc non si sovrappone al resto dell'attività scolastica ma è interagente e integrata per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti.
- **Obiettivi specifici:** riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Osservare con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti delle realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- **Insegnante:** Vincenzo Di Tora
- **A chi è rivolto:** a tutti/e i/le bambini/e di 3,4,5 anni i cui genitori hanno scelto di avvalersi della religione cattolica
- **Attività previste:** visualizzazione di immagini da materiale didattico illustrato; elaborazioni grafico-pittoriche; realizzazione di stampe, utilizzo di pennelli, tempere, cere e matite di tutti i colori; ascolto delle canzoni inerenti gli argomenti trattati.
- **Spazi:** le sezioni e il salone
- **Tempi:** novembre 2018 a giugno 2019
- **Modalità di verifica:** giochi di gruppo, conversazioni sui temi trattati, attività grafiche, elaborati dei/delle bambini/e e verbalizzazione.

Attività alternativa alla Religione Cattolica

I GIOCHI DELLA TRADIZIONE

- Finalità generali : avvicinare i/le bambini/e alle tradizioni de passato attraverso il gioco
- Obiettivi specifici:sperimentare giochi motori-logici-fonologici oggi poco proposti
- Insegnanti coinvolti/e: tutte le insegnanti
- A chi è rivolto:tutti/e i/le bambini/e le cui famiglie hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica
- Attività previste:giochi
- Spazi:aule giardini
- Tempi:due volte alla settimana dal 12 Novembre 2018 al 30 Giugno 2019
- Verifica:documentazione fotografica

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni movimento non è mai fine a se stesso, ma si carica di un'esperienza emotiva esaltante che il bambino interiorizza e registra nella memoria corporea. Per questo il gioco è per lui il mezzo più efficace per apprendere, poiché soddisfa il suo bisogno di espressione e di relazione spontanea con gli altri. Attraverso le diverse attività proposte, il bambino imparerà a conoscere il proprio corpo ed a soddisfare le proprie esigenze motorie e relazionali.

Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di esperienza secondo quattro aree diverse: Giochi di percezione, Giochi nello spazio, Giochi di equilibrio e Percorsi psicomotori.

Obiettivi specifici:

Conoscere lo schema corporeo e percepire il corpo in maniera globale e nelle singole parti; una buona percezione del corpo, infatti, migliora la fiducia in se stessi e la sicurezza nei movimenti, la postura, l'equilibrio e la coordinazione motoria generale.

Percepire lo spazio, dall'orientamento alla conoscenza dei concetti topologici di base; gli esercizi aiuteranno il bambino a misurare uno spazio, a confrontare gli oggetti tra loro, a percepire la propria posizione.

Percepire la corretta postura corporea per regolare la tonicità muscolare e per saper dosare le energie nella motricità fine.

Stimolare la capacità sensoriale, coordinazione generale, equilibrio statico e dinamico, elevazione, destrezza, orientamento spaziale, velocità, lateralità, prontezza di riflessi.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

***Il laboratorio di educazione musicale** mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. l'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità . l'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.*

***Le esperienze proposte** comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.*

***In linea con i contenuti del POF**, verranno proposte anche attività ad esso correlate andando ad attingere al repertorio musicale appartenente ad ogni individuo. Drammatizzazioni e sonorizzazioni di fiabe legate all'infanzia. Musica e colore.*

Sempre in forma ludica, saranno proposte attività strettamente legate alle caratteristiche musicali come: i parametri del suono, le dinamiche, le variazioni agogiche, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale, la distinzione tra suono e rumore.

Ampliamento dell'Offerta Formativa: Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Obiettivi del progetto:

sul piano cognitivo, lo sviluppo delle funzioni simboliche (capacità di rappresentazione e astrazione linguistica concettuale)

sul piano linguistico, lo sviluppo delle capacità di ascolto, di comprensione e di produzione orale

sul piano culturale, la promozione delle prime forme di educazione multiculturale.

La metodologia glottodidattica rivolta ai bambini di 3-5 anni si basa principalmente sull'attività ludica intesa come gioco, movimento, drammatizzazione e come tutte quelle azioni attraverso le quali i bambini, in questa fase, esplorano il mondo sviluppando un prima importante conoscenza di quest'ultimo.

Attività didattiche:

giochi di movimento: agire, mimare, danzare; eseguire o dare ordini;

indovinelli, canzoni, filastrocche (attività di memoria);

lettura, costruzione e descrizione di storie;

drammatizzazione (con pupazzi, burattini, maschere, simulate);

In linea con i contenuti del POF, verranno proposti progetti con argomenti di sicuro interesse per il bambino e in routine corrispondenti a contesti d'uso quotidiano della lingua: verranno trattati i seguenti argomenti:

greetings, colours, animals, the body, emotions, numbers, seasons/weather, food, clothes, feelings, holidays and holiday vocabulary and traditions.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.